

## Il futuro di Torino è rinviato al 2030



### Lettere

Via Lugaro, 15  
10126, Torino

### E-mail

Per scrivere  
alla redazione  
torino@  
repubblica.it

### Il Piemonte riparte solo con la Tav

Mino Giachino

*Il mese di Ottobre e' il mese della pagella per l'economia torinese quella del Centro Studi Rota. Di solito le pagelle servono agli allievi rimandati o bocciati per studiare di più e meglio è per recuperare gli anni perduti. Torino invece, malgrado i sindaci fossero sempre presenti alla presentazione dello studio, non ha saputo fare lezione delle analisi dei ricercatori del Rota. Torino continua a declinare e l'anno che si prospetta sarà molto difficile. Come disse nel 2012 l'arcivescovo Nosiglia, la metà della città che sta bene non si accorge della metà che sta male. Dal 2001 al 2019 il Pil torinese e piemontese e' andato indietro di 2 punti mentre quello italiano e' cresciuto di 2. Gli esperti interpellati dalla stampa quotidiana cittadina per un incomprensibile timore reverenziale verso le amministrazioni di sinistra, non hanno voluto vedere il declino e così facendo non hanno messo in campo le risorse per rilanciare economia e lavoro. Eppure la situazione era già visibile*

*a fine 2006. Nell'anno delle Olimpiadi il Pil piemontese crebbe 1,6 rispetto all'1,9 dell'Italia mentre Emilia, Lombardia e Veneto crescevano di più. Senza capire che i medici troppo compiacenti non sono capaci a curare gli ammalati, le analisi dell'Ires e del Centro Rota i dicono si cose interessanti, analizzano la realtà su aspetti molto importanti, ma non hanno mai avuto il coraggio di mettere il dito nella piaga. La tesi che abbiamo patito la crisi ma che abbiamo eccellenze su cui puntare, non ha pagato tanto che la distanza con Milano e Bologna ha raggiunto 10 punti. Occorreva capire prima ciò che ci ha detto ad esempio l'analisi di Unicredit secondo la quale le aziende manifatturiere piemontesi che si sono rinnovate e sono da Champions League sono meno del 5% Torino e il Piemonte devono ritornare a puntare con forza sulla manifattura 4.0 che spingerebbe anche lo sviluppo del terziario avanzato e della ricerca. Occorre anche rilanciare la logistica che invece grazie alla grave incompetenza delle amministrazioni regionali in questi anni si è trasferita attorno a Milano e*

*Piacenza. Per fare un esempio l'occupazione nella logistica lombarda cresce di più di quanto non cresca negli altri settori. La Tav oltre alla logistica ci porterà dall'Europa 2 milioni di turisti esteri in più. Dire che il futuro di Torino e del Piemonte è rinviato al 2030 significa dire che il futuro Torino e il Piemonte è legato alla Tav e a quando Torino sarà inserita nella Rete dei trasporti europea e mondiale del futuro.*

Scuole Bilingue in Torino  
Per crescere bilingue a Torino  
PROGRAMMI OPEN DAY  
VI ASPETTIAMO